

Immigrazione Sacconi media nella maggioranza tra posizioni diverse

«Le badanti hanno diritti» Sì alla sanatoria dalla Cei

Interviene monsignor Sigalini. Ronchi: si può fare

ROMA — Andrea Ronchi lo dice in modo chiaro, lineare: «Non esiste alcuna norma comunitaria che vieta ad uno Stato membro di adottare misure di regolarizzazione degli stranieri presenti sul proprio territorio». Punto. Tutto il resto sono interpretazioni, manda a dire il ministro delle Politiche comunitarie al suo collega leghista Roberto Calderoli, pur senza nominarlo.

Già, perché quando domenica il sottosegretario Carlo Giovanardi ha tirato fuori la storia di una sanatoria, dopo il pacchetto sicurezza, per badanti e colf (circa mezzo milione di persone) è stato proprio il leghista Calderoli a tirar su scudi e barricate: «Non è possibile fare questo, ce lo vieta l'Unione europea». E il sottosegretario Paolo Bonaiuti ha concordato con lui, in una nota. Ma il ministro Ronchi adesso non ci sta.

E' lui il titolare del dicastero che si occupa dell'Europa ed è per questo che ricorda e spiega il significato di quell'accordo citato da Calderoli: «Il patto europeo sull'immigrazione o asilo, approvato dal Consiglio europeo nell'ottobre 2008, si limita ad indicare che le regolarizzazioni per motivi umanitari o economici nel quadro delle legislazioni nazionali devono avvenire caso per caso e non in via generale, lasciando a ciascuno Stato membro la decisione sulle condizioni di ammissioni di migranti legali e la fissazione, se del caso, del numero».

Ma le grane dentro alla maggioranza per le badanti d'Italia mica finiscono qua. Mentre Maurizio Sacconi, ministro del Welfare, sta tentando una delicatissima mediazione con il ministro degli Interni, il leghista Roberto Maroni, scendono in campo i vescovi a pre-

mere l'acceleratore: «Colf e badanti, anche se non hanno diritti ufficiali, con il lavoro che svolgono hanno acquisito in qualche modo un diritto di fatto e quindi possono essere tranquillamente riconosciute dallo Stato», osserva infatti monsignor Domenico Sigalini, segretario della commissione episcopale per le migrazioni della Cei, auspicando che in Italia vi siano «tante sanatorie».

Dice proprio così monsignor Sigalini: tante sanatorie. E mette in ballo la parola tabù

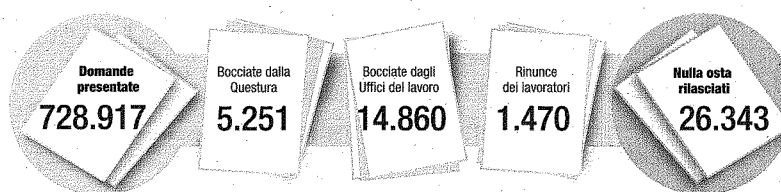
per la Lega: se si parla in maniera esplicita di sanatoria non ci sarà verso di trovare un ok del Carroccio per quanto riguarda la storia delle badanti. E' proprio questo che adesso sta mettendo in difficoltà il ministro Sacconi. Tocca a lui la responsabilità di fissare flussi e quote degli immigrati. Ed è proprio lui che dopo il pacchetto sicurezza aveva avvicinato il ministro Maroni per trovare una soluzione alle badanti e alle colf d'Italia: secondo le stime Caritas sareb-

bero irregolari circa 500 mila persone. Tutte fuori legge, con la nuova legge. Ma dopo l'uscita di Giovanardi l'accordo è diventato una strada tutta in salita.

Perché adesso i nervi sono allo scoperto. E se dall'opposizione è Anna Finocchiaro, presidente del Pd al Senato, a dar voce alle lamentele («le dichiarazioni del Pdl e della Lega sulle badanti fanno venire mal di testa, speriamo nel buon senso»), dentro la maggioranza si è già creata una fronda di parlamentari capitanati da Fabio Granata per mettere in moto un iter legislativo che possa semplificare la regolarizzazione delle badanti.

E a mettere la ciliegina sulla torta della discordia è Francesco Nucara, segretario del Pri: «Ora che l'immigrazione clandestina è reato, più che una maggiore sicurezza abbiamo una maggiore confusione nel Paese e nel Governo».

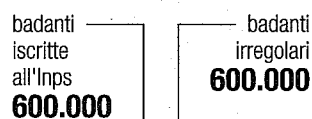
Alessandra Arachi



Le cifre
- dell'aiuto



Le badanti in Italia



domande di regolarizzazione presentate nel 2008
420.366

CORRIERE DELLA SERA

Qui Lina



di LINA SOTIS

La Lega: niente sanatorie su colf e badanti. Finirà che avremo più escort che collaboratori domestici e aiuti per gli anziani.

linasotis@gmail.com